

# SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 1192

## DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla VI Commissione permanente (Finanze) della Camera dei deputati, nella seduta del 6 luglio 1988, in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge (V. Stampati Camera nn. 211, 1350, 1425 e 1468)*

**d'iniziativa dei deputati PIRO, FINCATO, ALBERINI, CONTE, PIERMARTINI, SEPPIA, COLUCCI, SALERNO, DELL'UNTO, LABRIOLA, FERRARI MARTE, CAPACCI e CRISTONI (211); RUBINACCI, BERSELLI, PARIGI e POLI BORTONE (1350); AULETA, BELLOCCHIO, BRUZZANI, UMIDI SALA, SOLAROLI, SERRA, NOVELLI, DI PIETRO, ROMANI, PASCOLAT, POLIDORI, PELLICANI e FRANCESE (1425), ALBERINI (1468)**

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza l'8 luglio 1988*

**Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche**

**DISEGNO DI LEGGE**

## Art. 1.

1. A decorrere dal 1° gennaio 1989, non sono soggetti all'imposta di bollo le domande, compresa l'autentica della sottoscrizione, ed i relativi documenti per la partecipazione ai concorsi, nonchè per le assunzioni, anche temporanee, presso le amministrazioni pubbliche.

2. I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare in bollo tutti i documenti già presentati e richiesti dal bando e a presentare in bollo i documenti richiesti per l'ammissione all'impiego.

3. Alla minore entrata derivante dalla presente legge, valutata in lire 7.500 milioni per ciascuno degli anni 1989 e 1990, si fa fronte mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti ai fini del bilancio triennale 1988-1990 al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1988, utilizzando l'accantonamento «Ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria».